

nelle fue vene , l'artificiale nel suo ferro . Nè questo danno sarebbe molto grave a paragone dell'altro; cioè di privarci di moneta . In quel caso tutta la moneta si ridurrebbe a moneta di rame, di *ferro giallo*, e di *ferro bianco*: perciocchè questo suonerebbero allora i due pregiati nomi d'*oro*, e d'*argento*: e quanto fastidio apporti l'aver solo moneta di rame, e di ferro si dirà altrove . In oltre non si potrebbe all'oro, ed all'argento divenuti inutili, sostituire le altre cose, per le comodità ch'esse non hanno in se . Sicchè anche per questa ragione, che mi pare validissima, l'Autore della natura non permetterà mai che il bell'ordine morale dell'universo, il quale tutto sulle monete, come sopra il suo asse, si mantiene, e si rivolge, possa dall'Alchimia esser guasto; nè giova agli uomini andar più dietro ad un'arte tanto ad essi perniziosa e fatale, se al suo scopo pervenisse . E quì io potrei dimostrare, se non fosse di là dal mio istituto, che anche quella immortalità, e universale medicina, che ci si promette, non faria per essere meno perniziosa, e lagrimevole a tutti di quel ch'ella sembri agli sciocchi vantaggiosa: perchè tutto quel che conturba l'ordine infinitamente bello dell'universo, e stolidamente promette riparo a quegli accidenti, che la nostra ignoranza chiama disordini, è, e farà sempre contrario alla verità, impossibile ad avvenire, ingiurioso alla Provvidenza, e quando pure avvenisse faria calamitoso al genere umano .

Vedesi per lo soprascritto discorso, quanto necessario sia che le monete reali misurinsi col *Conclusione*
di quanto
s'è detto .